

## SALUTO DEL PRESIDENTE

Salve socie e soci, l'aggregazione è uno dei punti di forza della nostra Sezione e la Sede dà l'opportunità a quanti lo desiderano di avvicinarsi al CAI, di riunirsi, di raccontare e condividere le proprie esperienze, di fare tesoro dei consigli e dei suggerimenti altrui.

La Sede è un punto di riferimento.

Come molti di voi sapranno l'attuale ubicazione presso l'ex macello è stata una soluzione provvisoria. Non potevamo più disporre della nostra sede storica presso il palazzetto dello sport, dapprima a causa di lavori di efficientamento energetico ed in seguito per il cambio della destinazione d'uso degli spazi a noi riservati, ora adibiti ad attività sportive.

L'Amministrazione Comunale ha avanzato varie proposte, gli incontri avuti sono stati molteplici. Il Consiglio le ha esaminate ed ha individuato nella Biblioteca Italo Svevo in Via Riviera Scarpa la soluzione più adatta allo svolgimento delle nostre attività.

Nell'atrio all'ingresso allestiremo la segreteria e la sala adiacente sarà a nostra disposizione per le attività culturali, per i momenti di ritrovo che potremo organizzare anche all'esterno, nel giardino, durante la bella stagione. Il magazzino e l'archivio resteranno presso il palazzetto dello sport.

Ci auguriamo che questa decisione incontri il consenso della maggior parte di voi e che la nuova Sede diventi altrettanto aggregante, noi siamo fiduciosi e ci impegneremo per renderla tale.

Ora trovo doveroso ricordare la nostra socia Luciana Busenello, Presidente della Sezione dal 2011 al 2013, venuta a mancare lo scorso maggio. L'impegno profuso per la nostra sezione, la passione e l'amore

per la montagna, sono stati esemplari. La sua morte inattesa è stata un duro colpo per quanti come noi l'hanno conosciuta, stimata e apprezzata.

A questo punto vorrei riflettere su un dato, riscontrato anche in altre realtà sociali. Un venti per cento dei neo iscritti non rinnova l'iscrizione.

Dovremmo interrogarci sui motivi del mancato rinnovo e promuovere iniziative che favoriscono e incoraggiano la continuità e il senso di partecipazione e aggregazione sociale.

Sento inoltre il bisogno di commentare un altro punto dolente che continua a dare ampio spazio ai media ovvero l'aumento degli interventi da parte del SUEM e del Soccorso Alpino verso escursionisti in difficoltà, interventi che potrebbero essere evitati se la preparazione fisica e la valutazione dell'ambiente venissero seriamente presi in considerazione prima di intraprendere qualsiasi avventura.

L'ambiente alpino assume caratteristiche diverse al variare delle condizioni meteorologiche. La segnaletica, gli stessi sentieri potrebbero non apparire così visibili. In caso di brutto tempo o maltempo imprevisto, è opportuno intraprendere piste tracciate, sentieri battuti soprattutto se non si è esperti del territorio.

Non affidiamoci esclusivamente al cellulare, considerate la perdita di efficienza della batteria o la mancanza di connessione, avere con sé una cartina topografica e una bussola e saperle usare e leggere potrebbe essere di aiuto.

L'abbigliamento e l'attrezzatura devono essere adeguati.

## SALUTO DEL PRESIDENTE

È importante conoscere la propria attrezzatura, saperla usare. Anche le cose più costose possono perdere in efficacia nel tempo e non sostituiscono l'esperienza in montagna.

Preparate attentamente i vostri zaini, siate adeguatamente equipaggiati e limiterete gli inconvenienti.

Prima di avventurarvi studiate il bollettino meteo ed il tragitto, considerando il vostro stato di allenamento e di salute, l'attrezzatura in vostro possesso e scegliete l'escursione più adatta in funzione delle vostre capacità.

Desidero concludere ricordando che la nostra è una piccola sezione e la parola d'ordine è COLLABORAZIONE.

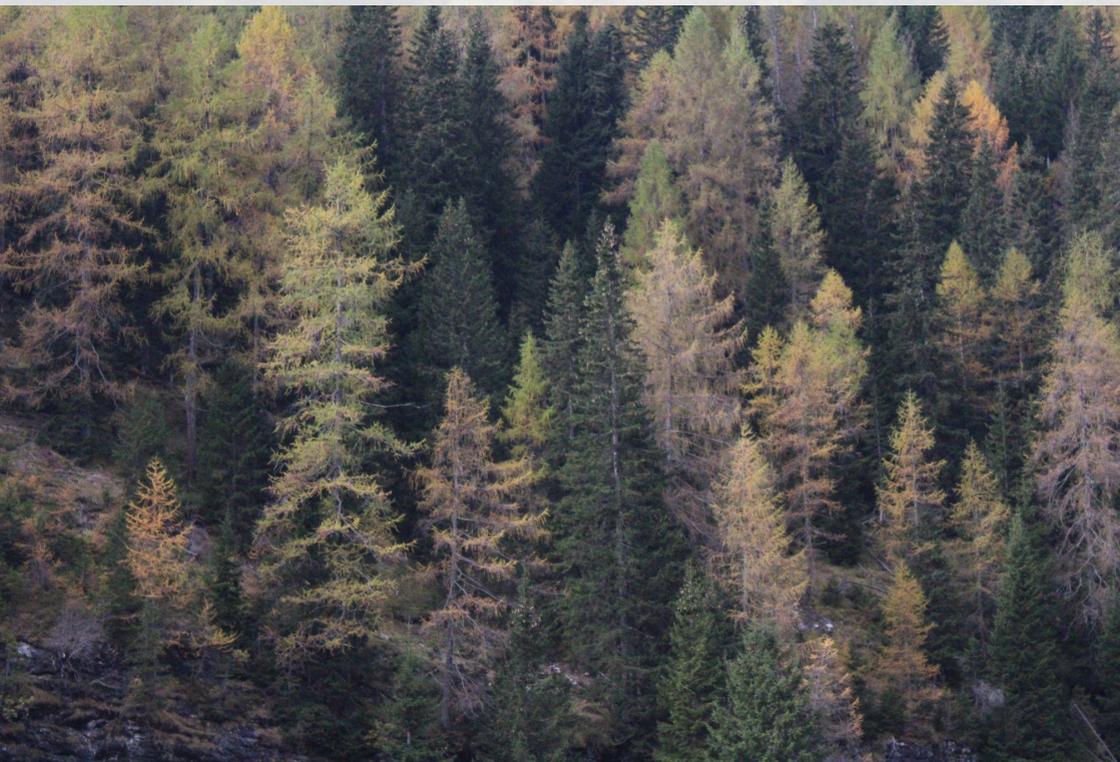
È grazie alla collaborazione costante e continua dei nostri soci volontari, ciascuno con le proprie capacità, disponibilità di tempo e attitudini se siamo riusciti vicenti in tante sfide e potremo accoglierne di nuove se la COLLABORAZIONE non verrà a mancare.

Ringrazio il Consiglio Direttivo per il percorso condiviso sinora e per la strada che ci attende e ringrazio i soci sempre presenti e attivi nelle iniziative sezionali con i quali abbiamo affrontato e superato tante sfide e salite.

Grazie e Buona montagna!

Il vostro presidente

*Fiorenzo Perissinotto*



Giulia Zoia

*Alberi uguali, ma così diversi. I primi colori dell'autunno.  
Tutto racchiuso in un unico abbraccio.*

4° classificato concorso fotografico 2024

# Il bosco e noi

Intimo, riflessivo ma sempre lì presente, “Il bosco e noi” è stato il tema che ha stimolato i soci e le socie tramite il primo concorso fotografico indetto dalla nostra sezione. Abbiamo raccolto le riflessioni emerse in queste prime pagine, sicuri che vi sentirete capiti e rapiti dalle suggestioni di parole, musica e immagini. Inoltre sfogliando le pagine di questo notiziario potrete apprezzare le foto vincitrici.

*Mi chiedevano “ma non hai paura ad andare nei boschi da sola?”...puntini...puntini...no che non ho paura...*

*Il bosco mi vuole bene...ci sono le foglie...il mio respiro lieve mi fa capire che sono Viva...gli alberi maestosi mi abbracciano...e io mi sento tranquilla.*

*Quello che mi circonda mi dice che sta andando tutto bene.*

*Ed ecco, la paura svanisce, sono protetta...non so se dal mio coraggio o da quello che mi circonda...e io in questi boschi ci ritorno...ci ritorno ancora perché ci sto bene...quanta bellezza...quanti colori.*

*Marina Zanchettin*



# Lo chiederemo agli alberi

Brano di Simone Cristicchi

*Do Lam Rem Sol Mim Lam2 Lam Rem Sol4 Sol*  
Lo chiederemo agli alberi come restare immobili fra temporali e fulmini invincibili

*Do Lam Rem Sol Mim Lam2 Lam Fa*  
*Sol4 Sol*  
Risponderanno gli alberi che le radici sono qui e i loro rami danzano all'unisono verso un cielo blu

*Do Fa Lam Rem Fa7+ Sol Lam Lam2*  
Se d'autunno le foglie cadono e d'inverno i germogli gelano come sempre, la primavera arriverà

*Do Fa Lam Rem*  
Se un dolore ti sembra inutile e non riesci a fermar le lacrime

*Fa7+ Sol Do Lam Do Lam*  
già domani un bacio di sole le asciugherà

*Re Sim Mim La Fa#m Sim2 Sim Sol6*  
*La4 La*  
Lo chiederò alle allodole come restare umile se la ricchezza è vivere con due briciole, forse poco più

*Re Sim Mim La Fa#m Sim2 Sim Sol6 La4 La*  
rispondono le allodole noi siamo nate libere cantando in pace l'armonia questa melodia

*Re Sol Sim Mim Sol7+ La Sim*  
*(La)*  
Per gioire di questo incanto senza desiderare tanto solo quello, quello che abbiamo ci basterà

*Re Sol Sim Mim Sol7+ La*  
*Re Sim*  
ed accorgersi in un momento di essere parte dell'immenso di un disegno molto più grande della realtà

*Re Sim Re Sim Re*  
Lo chiederemo agli alberi Lo chiederemo agli alberi.





Maria Paula

## Proteggimi e ti proteggerò

Innanzitutto, quando parliamo di boschi pensiamo subito alla montagna, perché ormai solo li troviamo un'associazione vegetale in numero tale da poterla definire bosco. Pochissime ormai sono le zone di pianura con aree boschive, ma fino a tempi non molto lontani, anche le zone in cui viviamo, erano colonizzate da molte, moltissime piante. Piante che venivano utilizzate per tutta una serie di bisogni, ad oggi sostituiti, magari con materiali plastici o metallici. Verrebbe da pensare che non essendoci più la necessità del legno per queste attività, ci dovrebbero essere più alberi e di conseguenza più boschi; ed invece no!

Questo preambolo per sottolineare il fatto che, sono state consumate le aree boschive senza scrupolo per far posto ad appezzamenti con altra destinazione d'uso, quasi sempre a discapito dell'eco sostenibilità.

Oggi come oggi, a tutti è chiaro che il problema del disboscamento smisurato che è associato all'inquinamento, sta generando un problema globale non indifferente. Nonostante ci sia questa consapevolezza, nel mondo non si riesce ad invertire la rotta.

Sicuramente nelle zone a noi molto care, ad evidenziare il problema, è stato il Vaia e successivamente il fenomeno del Bostrico, ma sono solo elementi che hanno messo di più in risalto, da un punto di vista antropocentrico, i problemi legati alla mancanza di ciò che il bosco "PRODUCE".

Proprio su questo verbo volevo soffermarmi.

Tutti sappiamo che le aree verdi sono di vitale importanza per la sopravvivenza del pianeta, e che a loro è legata tutta una catena di fattori che determinano un equilibrio straordinario. Sappiamo che la Co2 viene assorbita dalle piante e ci viene restituito l'ossigeno. Sappiamo che un'area verde mantiene temperature e terreni molto più stabili rispetto ad altri tipi di superficie. Sappiamo che nei boschi la presenza di specie viventi è molto superiore rispetto a dove non ci sono. Sappiamo benissimo che il bosco è VITA, ma, nonostante ciò, il

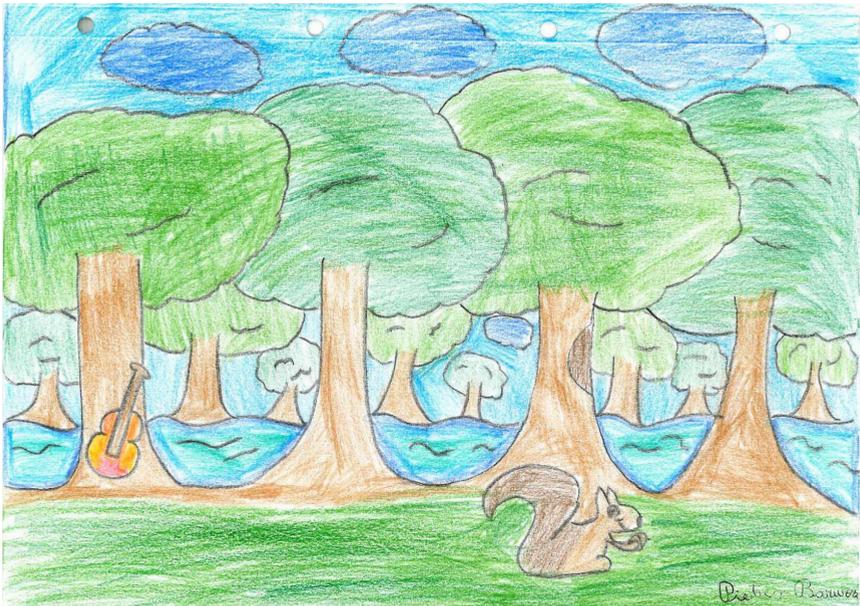
## TEMA DELL'ANNO

consumo e l'inquinamento di queste aree continua in maniera spasmodica.

Il problema dell'inquinamento globale non è qualcosa di risolvibile in tempi brevi. Per un grande/grave problema non esistono soluzioni veloci. Ci sono scienziati che propongono corretti indirizzi su cui lavorare e quasi sempre vengono ignorati. Sarebbe presuntuoso pensare di avere la soluzione in tasca. Ma sicuramente anche noi, qualcosa possiamo fare, magari partendo da ciò che ci piace fare: camminare.

Se condividiamo i nostri passi con qualcuno, e magari lo invitiamo ad essere più sensibile al rispetto dell'ambiente, a porre attenzione alle piccole cose, se riusciamo a coinvolgere le generazioni più giovani ed indirizzarle al rispetto e alla cura del patrimonio ambientale, in un arco temporale ragionevole, possiamo ricostruire una mentalità che sia in controtendenza a quella attuale.

È un'idea vincente? Sicuramente non contribuiremo a peggiorare la situazione....



Provo a descrivere cos'è in grado di fare una pianta:

*una pianta dà ossigeno  
una pianta pulisce l'aria  
una pianta pulisce l'acqua  
una pianta combatte il cambiamento climatico  
una pianta favorisce il risparmio energetico  
una pianta protegge il suolo  
una pianta crea ambienti più freschi  
una pianta aumenta la biodiversità  
una pianta dà benessere psico-fisico  
una pianta riduce lo stress  
una pianta aumenta la creatività  
una pianta fa paesaggio  
una pianta protegge dai rumori  
una pianta dà frutti  
una pianta dà fiori  
una pianta dà semi  
una pianta dà legno  
una pianta dà carta  
una pianta dà profumo  
una pianta dà oli essenziali  
una pianta dà ombra  
una pianta dà riparo  
una pianta dà bellezza  
una pianta misura il tempo  
una pianta è indice di salute dell'ambiente  
una pianta dà il senso dello scorrere del tempo*

---

---

---

*una pianta dà vita!*

Sono state lasciate delle righe in bianco, perché sicuramente ci saranno ulteriori proprietà/caratteristiche che una pianta può offrire e sarebbe bello che ognuno di noi la annotasse.

Un antichissimo detto di Petronio dice:

**PROTEGGIMI E TI PROTEGGERÒ**

*Renzo Battistella*



Giada Prosdocimo

*Il bosco percepisce la tua presenza, entra con intenzioni di pace.*

1° classificato concorso fotografico 2024



**Superiper**

**VISOTTO**

**ti fa risparmiare!**

***SCEGLI IL PUNTO VENDITA PIU VICINO A TE!***

NELLE PROVINCE DI

**TREVISO - PORDENONE - VENEZIA - UDINE**

SCOPRI TUTTI I PUNTI VENDITA SU

**supermercativisotto.it**



# CONAD CITY

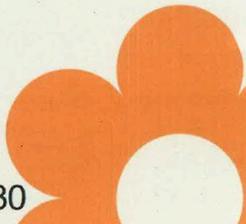
## BIDOIA

Pasiano di Pordenone

Località POZZO

ORARIO CONTINUATO

DAL LUNEDI' AL SABATO 8:00 - 19:30



fitness



# ENERGYM

## MEDUNA DI LIVENZA

[WWW.MUOVERSILIBERAMENTE.IT](http://WWW.MUOVERSILIBERAMENTE.IT)

 0422767387

# Apertura e contatti

## Telefono

331 9194909  
(attivo solo il giovedì  
dalle 21.00 alle 22.30)

## Mail

mottadilivenza@cai.it

## Sito

www.caimotta.it

## Social

Facebook  
CAI Motta di Livenza

Instagram Boulder  
Boulder\_mottadilivenza

Indirizzo sede sociale: **piano terra stabile Biblioteca Comunale**, via Riviera Scarpa 17, 31045 Motta di Livenza.

La sede è aperta tutti i giovedì dalle 21.00 alle 22.30.

Nel mese di agosto la segreteria rimane chiusa.

Le informazioni sulle varie attività possono essere visionate nelle bacheche poste presso “La Loggia” e MottaMercato Visotto a Motta di Livenza, nella bacheca presso Visotto Meduna di Livenza.



# Boulder Motta

## Dove

palazzetto dell'ISISS A.  
Scarpa in via I Maggio,  
n° 5 a Motta di Livenza

## Giorni di apertura

Lunedì e giovedì

## Orario

Dalle 19 alle 23

## Costi

accesso singolo €5  
accesso annuale €100  
noleggio scarpette €5

La nuovissima sala Boulder è una parete attrezzata di altezza esigua con un ampio materasso sotto. Ci si può quindi arrampicare senza imbrago e corda.

Le scarpette da arrampicata sono necessarie e si possono noleggiare direttamente in sala. Il gruppo di apritori volontari del CAI è affiatato: troverai sempre qualcuno pronto a suggerirti il tracciato più adatto.

L'accesso, per motivi assicurativi, è riservato ai soci CAI in regola con il bollino.

Per restare aggiornato su aperture straordinarie segui il profilo instagram: [boulder\\_mottadilivenza](#) e il gruppo whatsapp.



@BOULDER\_MOTTADILIVENZA

Boulder Motta di Livenza

Gruppo WhatsApp





# Cosa facciamo

1. **Attività escursionistica** in ambiente naturale
2. **Eventi culturali** per approfondire la conoscenza dell'ambiente montano e la tutela dell'ambiente naturale
3. Corsi di **alpinismo, scialpinismo e arrampicata** tramite la scuola intersezionale Piave-Livenza
4. **Attività didattiche** in ambiente con le scuole del territorio, di qualsiasi ordine e grado
5. Gestione della sala **Boulder** a Motta di Livenza
6. Prestito di libri, guide escursionistiche, cartine Tabacco tramite la **biblioteca sezionale**
7. **Noleggio di materiali** tecnici quali ciaspole, artva - pala – sonda

## Consiglio 2023-2026

Presidente	Fiorenzo Perissinotto	
Vicepresidenti	Elisabetta De Vidi	Giada Prosdocimo
Segretario	Nillo Fantuz	
Consiglieri	Alberto Cester	Alessio Grassotto
	Irene Durante	Nicola Perin
	Pompeo Visotto	Roberto Dragulinescu
	Roberto Quintarelli	
Revisore dei conti	Patrizio Tesolin, Elena Zampese	

## Incarichi sezionali

Attività didattiche	Giada Prosdocimo, Roberto Dragulinescu, Giorgio Battistella
Scuola di alpinismo	Nicola Perin, Irene Durante
Delegato sezionale	Pompeo Visotto
Attività culturali	Comitato Scientifico Culturale, referenti Giada Prosdocimo, Amedeo Orrù
Escursionismo	Elisabetta De Vidi, Irene Durante, Alberto Cester
Baby Club	Andrea Mendez, Denis Valeri, Fiorenzo Perissinotto
Biblioteca	Roberto Panontin, Roberto Dragulinescu
Materiali	Roberto Quintarelli
Social Media	Nicola Perin, Giada Prosdocimo, Elisabetta De Vidi
Bacheca	Roberto Dragulinescu
Rapporti con PA	Amedeo Orrù

## Titoli e qualifiche

Denis Valeri	<i>Istruttore sezionale</i>
Diego Gnan	<i>Istruttore regionale alpinismo</i>
Diego Zogno	<i>Istruttore regionale di scialpinismo</i>
	<i>Istruttore regionale alpinismo</i>
Eddi Serafin	<i>Istruttore nazionale di arrampicata libera</i>
	<i>Istruttore di alpinismo</i>
Francesco Garbin	<i>Istruttore sezionale</i>
Francesco Gatti	<i>Istruttore sezionale</i>
Giada Prosdocimo	<i>Operatore naturalistico culturale</i>
Giorgio Battistella	<i>Operatore naturalistico culturale nazionale</i>
Giuliano Baccichetto	<i>Istruttore sezionale</i>
Irene Durante	<i>Istruttore sezionale</i>
Loris Rossetto	<i>Istruttore regionale alpinismo</i>
Marina Zanchettin	<i>Istruttore sezionale</i>
Maruska Medda	<i>Istruttore sezionale</i>
Nicola Bontempo	<i>Istruttore nazionale di alpinismo</i>
Nicola Perin	<i>Istruttore regionale scialpinismo</i>
Paolo Bettinardi	<i>Istruttore sezionale</i>
Pompeo Visotto	<i>Istruttore regionale scialpinismo</i>
Roberto Dragulinescu	<i>Operatore naturalistico culturale</i>
Stefano Trevisan	<i>Istruttore sezionale</i>

## Soci al 31/12/2024

soci ordinari: 228  
 soci famigliari: 90  
 soci giovani: 30

totale: 361

# Perché iscriversi al CAI

- 1.** Potrai partecipare a tutte le escursioni, ai corsi, agli eventi culturali e a qualsiasi attività organizzati dalle Sezioni CAI
- 2.** Ti sarà garantita la copertura assicurativa per infortunio e responsabilità civile verso terzi in attività sociale
- 3.** Potrai accedere alla sala boulder del CAI di Motta e alle palestre di arrampicata di altre Sezioni
- 4.** Ti sarà garantita la copertura per le spese inerenti al Soccorso Alpino, sia in attività sociale sia in attività personale in montagna
- 5.** Potrai attivare un'assicurazione per l'attività personale in montagna a un prezzo vantaggioso
- 6.** Riceverai il bimestrale "La rivista del CAI" in formato cartaceo o digitale (a tua scelta) e il nostro Notiziario Sezionale
- 7.** Avrai sconti nei rifugi convenzionati CAI, sull'editoria CAI, sui prodotti in vendita su [store.cai.it](http://store.cai.it) avrai accesso scontato alla piattaforma streaming [inquota.tv](http://inquota.tv)
- 8.** Salvaguardia dell'ambiente montano: la tua adesione contribuisce anche alla manutenzione dei sentieri, dei rifugi e dei bivacchi, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale



# Tesseramento

<b>Socio ordinario</b> (sopra i 25 anni)	€46,00	Diritti segreteria nuovo socio	€5,00
<b>Socio ordinario juniores</b> (dai 18 ai 25 anni)	€25,00	Spese postali per invio a domicilio del bollino	€1,50
<b>Socio familiare</b> (i conviventi maggiorenni del socio ordinario)	€25,00	Duplicato tessera	€4,50
<b>Socio giovane</b> (minori di 18 anni)	€16,00	Cambio indirizzo	€4,00
<b>2° socio giovane</b> (dal 2° figlio dello stesso nucleo famigliare)	€10,00	Supplemento Alpi Venete	€4,50

Il bollino annuale può essere pagato:

- presso la sede del CAI di Motta di Livenza
- tramite bonifico bancario:  
BANCA INTESA SANPAOLO  
intestatario: CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE MOTTA DI LIVENZA  
**IBAN: IT55 X030 6909 6061 0000 0140 881**

Inviare una mail a [mottadilivenza@cai.it](mailto:mottadilivenza@cai.it) per la conferma dell'iscrizione

Per informazioni riguardo le coperture assicurative consultate il sito [www.cai.it](http://www.cai.it) nell'area assicurazioni.

## Soci venticinquennali

Anno di iscrizione 2000

**LAURA ROS**

## Soci cinquantennali

Anno di iscrizione 1975

**CARLO ANSELMI**

In occasione della cena sociale, il nostro Presidente avrà l'onore consegnare l'Aquila d'Oro come riconoscimento di fedeltà al CAI.



## CENA SOCIALE

**Sabato 29 marzo 2025 a Villanova**

Durante la serata ci sarà la premiazione dei vincitori del concorso fotografico 2024 "Il bosco e noi".

Informazioni e prenotazioni presso la sede CAI il giovedì sera

Tel. 331 9194909 (attivo negli orari di apertura sede)



# CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ANNUALE

**Lunedì 31 marzo 2025**

Alle ore 12.00 in prima convocazione e alle ore 21.00 in seconda convocazione, con qualsiasi numero di partecipanti, avrà luogo l'assemblea annuale presso la sede sociale del Club Alpino Italiano di Motta di Livenza. Ogni socio può rappresentare per delega al massimo due soci.

## Ordine del giorno:

- Nomina di un Presidente di Assemblea
- Nomina di un Segretario di Assemblea
- Approvazione bilancio 2024
- Bilancio preventivo 2025
- Interventi dei responsabili delle varie attività
- Varie ed eventuali



# Concorso Fotografico

Il concorso fotografico “Il bosco e noi” ha visto la partecipazione di 9 persone per un totale di 17 opere. Per dichiarare i vincitori, il CAI Motta di Livenza ha chiesto la collaborazione al *Circolo dell'immagine La Loggia* di Motta di Livenza e insieme, dopo un'attenta analisi, hanno individuato e premiato le fotografie migliori:

*1° Giada Prosdocimo, 2° Baldo Nicolò, 3° Roberto Dragulinescu, 4° Giulia Zoia, 5° Rachid Lamghari*

## LE FORME DELL'ACQUA

Il tema del concorso per l'anno 2025 riguarda un elemento di importanza fondamentale senza di cui la vita come la conosciamo noi sarebbe impossibile cioè l'acqua. Attraverso i suoi cambiamenti di stato modifica il paesaggio. Nelle nostre passeggiate possiamo accertarci della fusione dei ghiacciai, dell'evaporazione dei laghi, della condensazione del vapore acqueo nelle nuvole che ritorna sulla terra sotto forma di pioggia o del congelamento che trasforma gli alberi e le foglie in sculture ghiacciate. Ascoltare il suo scorrere nei ruscelli e torrenti ci fa stare bene alleviando gli stati di ansia e stress. Nel concorso “Le forme dell'acqua” vogliamo conoscere la vostra visione di questo meraviglioso elemento.

### Premi \*

1° classificato 100€

2° classificato 75€

3° classificato 50€

4° classificato 50€

5° classificato 25€

### Periodo:

01/02/2025 – 15/10/2025

Il regolamento completo verrà pubblicato sul sito CAI Motta di Livenza e sui canali social nel mese di febbraio 2025.

\* I premi verranno erogati in buoni acquisto

**saponando**  
DETERSIVI ALLA SPINA

ci trovi a  
**MOTTA DI LIVENZA,**  
in Viale Madonna 57  
(a 200 metri dalla Basilica)

**Washhouse**  
nella casa dal buco ogni giorno va lavata

**MACELLERIA PANONTIN** dal 1925

Carni di 1ª qualità  
formaggi  
rosticceria  
piatti pronti da cuocere

Piazza Umberto I° 24/a Meduna di Livenza (TV)

**L2 WORLD**  
**CAR**

**ACCESSORI E RICAMBI  
AUTO E MOTO**

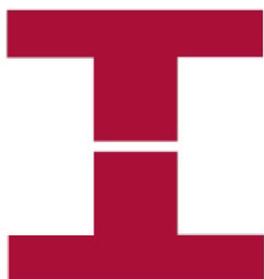
**AUTOFFICINA**

**CENTRO REVISIONI**

**PNEUMATICI • FRENI**

**SOSPENSIONI • CLIMA**

**MOTTA DI LIVENZA / VIA MILANO, 4**



# LA TERMOTECNICA

*di Biason Dino & C. s.n.c.*

PROGETTAZIONE  
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI  
DI RISCALDAMENTO, DI CONDIZIONAMENTO  
E IDRAULICI PER USI CIVILI ED INDUSTRIALI



ATTESTAZIONE  
S. O. A.

Via Lombardia, 4  
31045 **MOTTA DI LIVENZA** (TV)  
Tel. 0422.766093 - Fax 0422.861334  
e-mail: [latermotecnica@libero.it](mailto:latermotecnica@libero.it)



# SANSON

30 ANNI DI ESPERIENZA IMMOBILIARE  
AL TUO SERVIZIO

AFFITTI MUTUI STIME VENDITE

- ODERZO (Tv) - Piazza Cavour, 9 (sede)  
Tel. 0422.713600 - Fax 0422.816786
  - MOTTA di Liv. (TV) - Via IV Novembre, 17 (recapito)  
Tel. 0422.766415 - Fax 0422.765267
  - PONTE DI PIAVE (TV) - Via Roma, 45 (recapito)  
Tel. 0422.858064
- e-mail: [giansanson@libero.it](mailto:giansanson@libero.it) • [www.sansonimmobiliare.it](http://www.sansonimmobiliare.it)  
**cellulare 348.2685775**



PANIFICIO  
**RORATO**  
Mastri Panificatori da tre generazioni

Panificio Rorato s.n.c. di Ladislao & C.  
Via Contarina, 1  
31045 MOTTA DI LIVENZA (TV)  
Tel. 0422. 766113  
P.I. e C.F. 03488550264

Rivendite:  
Via Contarina, 1  
31045 Motta di Livenza (TV)  
Tel. 0422.766113  
Piazza Vittorio Veneto, 9  
30020 Annone Veneto (VE)  
Tel. 0422.769191



# PiaveLivenza

## L'ANNO DIDATTICO 2024 DELLA SCUOLA PIAVE LIVENZA: TRADIZIONE, INNOVAZIONE E CRESCITA

Nel corso del 2024, la Scuola Alpinismo Piave Livenza ha continuato a offrire formazione di qualità per gli appassionati della montagna e delle attività alpinistiche, mettendo in evidenza il proprio impegno nella sicurezza, nell'aggiornamento teorico e pratico, e nella trasmissione delle tradizioni. L'anno didattico ha visto l'organizzazione di corsi pratici, attività formative per gli istruttori, e eventi speciali, segnando anche un periodo di rinnovamento interno per la scuola.

### I corsi organizzati nel 2024

Nel corso dell'anno, la scuola ha organizzato una serie di corsi specializzati destinati a coloro che vogliono approfondire le proprie competenze in diverse discipline alpine:

**CORSO DI AUTOSOCCORSO IN VALANGA:** Tenuto in inverno, il corso ha avuto come obiettivo principale quello di fornire ai partecipanti le competenze necessarie per affrontare situazioni di emergenza in montagna. Particolare attenzione è stata dedicata all'utilizzo delle attrezzature di sicurezza e alla gestione delle prime fasi del soccorso in caso di valanga.

**CORSO DI SCI ALPINISMO:** Svoltosi nei mesi di gennaio e febbraio, questo corso ha visto la partecipazione di molti appassionati della neve, desiderosi di apprendere le tecniche avanzate dello sci alpinismo. Oltre agli aspetti tecnici, i partecipanti hanno ricevuto una formazione sulla sicurezza in montagna e sulle normative relative alle escursioni fuori pista.



**CORSO DI ALPINISMO:** Durante i mesi di settembre e ottobre, la scuola ha organizzato un corso di alpinismo che ha coperto diverse tipologie di ambiente. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di esplorare vari aspetti dell'alpinismo, tra cui l'arrampicata su roccia, l'alpinismo su neve e la progressione su ghiaccio. Ogni sessione del corso è stata progettata per offrire una preparazione completa, affrontando le tecniche specifiche per ciascun ambiente e l'approccio alla sicurezza in contesti diversi.

### **Formazione continua e aggiornamenti per gli istruttori**

Un aspetto fondamentale della scuola è la formazione continua del proprio corpo istruttori. Durante l'estate 2024, sono stati organizzati corsi di aggiornamento interni per l'organico, al fine di mantenere alti gli standard didattici e garantire un insegnamento sempre più competente e sicuro. L'aggiornamento ha incluso non solo aspetti pratici, ma anche metodologici, con particolare attenzione all'evoluzione delle tecniche e delle attrezzature.

Nel corso dell'anno, l'organico della scuola si è arricchito con l'ingresso di nuovi istruttori altamente qualificati, consolidando ulteriormente il valore didattico e tecnico della Scuola Alpinismo Piave Livenza. Tra i nuovi ingressi spiccano Matteo Buso, Istruttore Regionale di Alpinismo, e Nicola Perin, Istruttore Regionale di Sci Alpinismo, due esperti di grande capacità che porteranno un ulteriore valore aggiunto nei corsi proposti. Inoltre, Andrea Paladin e Alex Gerardo sono stati nominati Istruttori Sezionali, mentre Elisabetta Salvador e Sara Anastasia Contin sono entrate a far parte del gruppo come Aspiranti Istruttori, segno di un forte rinnovamento generazionale e dell'impegno della scuola nel formare nuove figure.

## Serate tematiche, il coinvolgimento del soccorso alpino e aggiornamenti sulla nivologia

Un altro importante momento di crescita per la Scuola Alpinismo Piave Livenza è stato l'organizzazione di serate tematiche aperte al pubblico, che hanno trattato argomenti di rilevanza per la comunità alpinistica. Tra gli eventi di maggior impatto, una serata ha visto la partecipazione del team del soccorso alpino, che ha condiviso la propria esperienza e fornito utili consigli sulla sicurezza in montagna.

Inoltre, la scuola ha ospitato un esperto dell'ARPAV (Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto), che ha tenuto una lezione approfondita sulla nivologia, esplorando le dinamiche



scientifiche della neve e i fattori che influenzano la stabilità del manto nevoso. Durante la serata, l'esperto ha anche illustrato come leggere correttamente i bollettini meteo e nivologici, strumenti essenziali per valutare le condizioni di sicurezza prima di ogni uscita in montagna.

Questi eventi non solo hanno avuto una valenza didattica, ma hanno anche permesso di creare un legame più stretto tra la scuola e la comunità locale, offrendo occasioni di aggiornamento e di sensibilizzazione sulla sicurezza in montagna.

### **Un cambiamento generazionale: la scuola guarda al futuro**

Il 2024 è stato un anno di grande trasformazione per la Scuola Alpinismo Piave Livenza, con un passaggio di testimone generazionale. Gli istruttori

più esperti hanno gradualmente lasciato spazio ai più giovani, che con entusiasmo e preparazione stanno portando avanti la tradizione della scuola. Questo cambiamento rappresenta una sfida, ma anche una grande opportunità per l'evoluzione dell'organizzazione, che punta a crescere sia nelle attività didattiche che nei servizi, offrendo un supporto sempre migliore a chi si affida alla scuola per la propria formazione.

### **Crescita e futuro della scuola**

Con il rinnovamento delle sue fila, la scuola non solo sta ampliando la sua offerta formativa, ma sta anche investendo nel miglioramento dei



propri servizi e nella gestione interna. Il progetto per il futuro è chiaro: diventare un punto di riferimento ancora più forte per gli appassionati di montagna, offrendo corsi sempre più mirati, ma anche creando una rete di collaborazione con altre realtà alpinistiche e istituzioni locali.

### Conclusione

Il 2024 è stato un anno di grandi progressi per la Scuola Alpinismo Piave Livenza. Grazie all'impegno dei suoi istruttori, alla passione per la montagna e alla continua ricerca di innovazione, la scuola è pronta ad affrontare le sfide del futuro, mantenendo sempre al centro della sua missione la formazione di alpinisti e appassionati consapevoli, competenti e sicuri.







# A Luciana

*Lassù la montagna è silenziosa.  
Tutte le cime  
Piegano il capo oggi  
Il vento si appoggia sui sentieri  
Il profumo dei fiori si adagia sulle pareti  
L'erba si prende per mano  
Soffice.  
Era leggero  
Il suono dei tuoi passi  
Un incedere colmo di rispetto, di attenzione.  
I tuoi occhi  
Sapevano riconoscere le pietre  
Ma anche la sofferenza,  
I momenti difficili dei tuoi amici,  
Del mondo.  
C'era entusiasmo nei tuoi sorrisi,  
Percorrendo le vie dei monti,  
una serenità inaspettata.  
Oggi rimane il silenzio  
Manca la tua voce  
Mancherà ogni giorno.  
Ci rimane guardare gli alberi del bosco,  
nel vento si abbracciano  
in una danza intrisa di riconoscenza  
danza di malinconia  
come una poesia senza parole.  
Ti ritroveremo dentro la carezza della pioggia  
Ma ci mancherai ogni giorno, ad ogni passo.  
Salutaci dalle nuvole  
Noi guarderemo il cielo.*

La montagna, per un alpinista, incarna molte cose: conquista, scoperta introspettiva, sfida con sé stessi, esperienza emotiva, sensoriale, evasione dalla realtà quotidiana, confronto tecnico o agonistico, esperienza in un ambiente non contaminato e non modificato sulla base delle necessità della società moderna, serenità data da un ritmo che la montagna obbliga a essere più lento.

Ogni alpinista, è prima una persona, con un proprio vissuto, con una propria cultura, un proprio carattere, una propria sensibilità, ed è con le proprie caratteristiche che ognuno vive l'esperienza della montagna.

Luciana, nella montagna, sembrava immergersi, farne parte, aveva un dialogo proprio con la montagna, con le pietre, con la natura che popola il mondo dei monti. Molte volte, nel guardare le sue espressioni durante una salita, ho pensato ad Alice, a quello specchio che una volta attraversato, le permetteva di essere altro da sé stessa.

Un'immagine che mi è rimasta stampata nei ricordi, vede Luciana salire su di un grosso masso, lungo il sentiero verso Cima D'Asta, e sorridere sotto la pioggia.

In montagna Luciana riusciva trovare una serenità inaspettata, conoscendo la magra generosità che la vita le aveva riservato, una vita costellata dalla perdita di persone care, di delusioni affettive, di lunghi periodi di incombenze a causa della malattia di familiari; in montagna riusciva ad estraniarsi dalle tristezze, ad evadere dalle sofferenze, guardando in alto, lungo le pareti, il disagio lasciava il posto alla speranza.

La montagna per lei, infine, rappresentava anche l'affetto e l'attenzione presenti nell'amicizia, persone che condividono una salita che non rimane fine a sé stessa, perché nel dialogo spalmato tra un passo e l'altro, tra un respiro affannoso e la condivisione di un sorso d'acqua, in quel dialogo c'era una sincerità definitiva, parole che fungevano da medicina dell'anima.

Una menzione a parte merita il suo impegno nella sezione C.A.I. di Motta di Livenza.

Il C.A.I. ha nella sua motivazione d'essere, i seguenti scopi: *"l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente quelle Italiane e la difesa del loro ambiente naturale"*, e per questi obiettivi Luciana ha lavorato per molti anni nella sezione di Motta di Livenza, come consigliera e infine come presidentessa, la prima presidentessa della nostra sezione; grande il suo lavoro per le attività culturali e per il sostegno all'escursionismo sezionale. Grazie alla sua capacità empatica, abbiamo avuto come ospiti molti alpinisti di significato, per la storia, moderna e non dell'alpinismo mondiale; abbiamo conosciuto persone capaci di trasmettere l'emozione della loro montagna, persone che ci hanno fornito nozioni e insegnato a frequentare la montagna, da punti di vista ogni volta diversi.

A valle di tutto questo, mi rimane la nostalgia, mi manca questa amica, amica che prima o poi avrò il coraggio di ritrovare tra i monti, camminando da solo, ma sapendo di non esserlo.

Ciao Luciana, ci vediamo in vetta, per il solito abbraccio.

*Roberto Basso*



Roberto Dragulinescu  
*Il profumo del bosco*  
3° classificato concorso fotografico 2024

# Incontri

" Ciao ragazzi, che si fa oggi ?!" È il messaggio inviato da Alberto. Io propongo un giro in Cansiglio con destinazione il Rifugio Vittorio Veneto sul Pizzoc. Pronti, via! Partiamo. Siamo noi tre. Io, Roberto e Alberto.

Era l'ultima domenica di ottobre, le giornate più corte per via del cambio dell'ora. Arriviamo e parcheggiamo al Rifugio Casa Vallorch. Da qui inizia la nostra escursione. Andiamo verso il Villaggio Vallorch e subito dopo giriamo sulla destra e saliamo attraverso il bosco verso Pian Grande. Ci immergiamo nei colori dell'autunno. Pian piano attraversiamo il bosco e poco prima di uscirne, due cervi spaventati ci tagliano il sentiero per poi fuggire nuovamente nel bosco. Qualche foto nella speranza di riuscire a catturarne l'immagine. Usciamo dal bosco e attraversiamo un piccolo cancello che ne delimita il passaggio poi saliamo verso la sommità del monte in direzione di Malga Mezzomiglio. Quasi in cima mi accorgo di aver perso il cellulare, ricordavo di aver scattato delle foto poco prima. Io e Roberto torniamo sui nostri passi per cercarlo, lo troviamo quasi subito. Nel risalire Alberto viene trattenuto a parlare da uno strano personaggio, ci avviciniamo anche io e Roberto e ci uniamo al discorso. Dietro di lui c'è una baracca in legno. Sembra un rifugio per cacciatori o qualcosa del genere. L'uomo ci invita a seguirlo ed entrare. Un po' straniti lo seguiamo. Nella baracca sono accatastate attrezzature varie, legna ed una vecchia roulotte. Sembra dismessa, poi ci avviciniamo ad una porta e lui dice "Vedete questa porta? Per aprirla, la maniglia va girata al contrario". Immediatamente penso "Perché ci dice questo?". La porta viene aperta ed entriamo in una stanza più grande, alle pareti in legno sono appesi altri attrezzi agricoli più o meno vecchi, nel mezzo una tavola lunga 5-6 metri con panche e sedie tutt'intorno. Giriamo lo sguardo e notiamo alcune stufe accese. Il tepore della legna ardente ci

## LA VOCE DEI SOCI

avvolge. Su una delle stufe, una pentola, dove sta preparando la polenta. L'uomo ci invita ad accomodarci, ci offre del vino, del tè e una fetta di panettone che ha già comprato visto l'approssimarsi del Natale. Ci sediamo, beviamo e chiacchieriamo con lui. È un pastore, tiene un gregge, lì in zona. Dopo esserci trattenuti un po', lo salutiamo e torniamo al nostro cammino. Lui ci saluta e ci dice che saremo ben accetti ogni qualvolta decidessimo di tornare lassù e potremo disporre di quel "piccolo angolo nascosto vicino al bosco".



Saliamo verso la cima del Monte Costa e vi troviamo una ragazza con aria spaesata, ci viene incontro e ci chiede se sappiamo dove si prende il sentiero 980. Le chiediamo dove sta andando. Anche lei è diretta al Rifugio Vittorio Veneto. Il suo nome è Valentina. La invitiamo ad unirsi a noi visto che stiamo andando nella stessa direzione e lei accetta con

un gran sorriso. Riprendiamo a camminare e nel mentre facciamo conoscenza. Le chiediamo di dov'è, cosa fa e come mai si trovi lì sola e sia diretta al Monte Pizzoc. Al Rifugio ci fermiamo e prendiamo qualcosa da mangiare, lei inizialmente dice di non volere alcunché ma noi siamo ben lieti di dividere il nostro piatto di affettati anche con lei. Una parola tira l'altra e inizia a farsi tardi. Valentina deve tornare alla macchina che ha lasciato nei pressi di Malga Mezzomiglio. Sta salendo un po' di nebbia e il buio arriva prima del previsto. Le chiediamo se vuole scendere con noi verso Pian del Cansiglio così la porteremo noi alla macchina e con un gran sorriso ci dice "Ok! Va bene". Scendiamo attraverso il bosco, a metà discesa, in mezzo agli alberi, notiamo dei cerbiatti, proviamo ad avvicinarci ma sono più veloci di noi e spariscono nel bosco. Scendiamo fino ad arrivare alla macchina. Recuperata la macchina, un tragitto non previsto ci riporta alla capanna a Mezzomiglio dove ci fermiamo, beviamo un'ultima cosa assieme per poi salutarci, non prima di esserci scambiati i contatti. Dopo quell'occasione, Valentina è uscita molte altre volte con noi, nelle nostre escursioni. Da allora è diventata per noi e per il gruppo un punto di forza, lo è anche per il nostro CAI di Motta.

Forse è questo quello che di magico ha la montagna. La capacità di far incontrare persone che non si conoscono e di condividere con loro quello che si ha senza troppe domande, con la semplicità e la naturalezza di quando si era bambini.

*Matteo Rubert*



# Il vecchio saggio

Se ne stava seduto su un masso, il cappello appoggiato sullo zaino, ingiallito dal tempo, poco più in là un piccolo cane. Aveva i capelli e la barba bianchi, in bocca una pipa spenta. Dopo il temporale il cielo era sereno, lontano delle nubi bianche avvolgevano le cime dei monti. Il fondovalle aveva dei colori insoliti, il verde delle abetaie era intenso e i contorni del paese nitidi.

I ragazzi scendevano veloci sul sentiero, erano molto vivaci, muovevano sassi, parlavano a voce alta.

Il vecchio mi sorrise, fece un cenno con la mano, mi avvicinai, garbatamente mi salutò e mi invitò a sedere.

“Vedi” mi disse “Questo è il mio sasso. Da quassù se non fai rumore puoi sentire la voce del ruscello e il respiro del vento, puoi vedere nella sua imponente bellezza il Pelmo e anche il mio paese laggiù. Se riesci a vedere e sentire tutto ciò provi una grande gioia e dentro una immensa pace. Ai ragazzi lo dico sempre avvicinatevi alla montagna con rispetto, oserei dire con riverenza come quando ci si avvicina ad una cattedrale, trovate il tempo per fermarvi, in silenzio sentirete il profumo del prato e sul volto la carezza del vento.

Ora vai, raggiungi gli altri” lo salutai, mi sorrise. Mi fermai dopo pochi passi a guardarlo, nella luce del tramonto la barba e i suoi capelli sembravano d'oro.

*G.B.*



# Terzo tempo

## torta rovesciata di pesche e amaretti

Dovete preparare una torta per un'ESCURSIONE SPECIALE?

Cercate una ricetta semplice, invitante e golosa a cui non poter dire di NO? La torta rovesciata di pesche e amaretti è il dolce fatto apposta per le GITE CAI!

Una soffice base all'aroma di vaniglia, sormontata da uno strato di fettine di pesche e salsa al caramello, disposte in modo circolare, per creare un grazioso motivo a raggiera che darà un tocco raffinato a questa delizia e vi ricorderà quando, riuniti in cerchio, brinderete entusiasti alla vostra bella impresa. Ingolositi? Preparate gli ingredienti con la stessa cura con cui preparate lo zaino e seguite passo passo le prossime istruzioni, non distraetevi e non abbandonate il sentiero, vi guiderò nella realizzazione!

### Ingredienti per una tortiera da 28 cm di diametro

Pesche 1 kg (o frutta di stagione a vostro piacere: mele, pere, albicocche)

Amaretti 30 g

Caramello\* 100 g

Farina 00 250 g

Zucchero 100 g

Burro 200 g

Uova 3

Latte intero 100 g

Baccello di vaniglia 1

Lievito in polvere per dolci 10 g

Difficoltà: Facile

Preparazione: 20 min

Cottura: 45 min

Dosi per: 8 persone

## Procedimento

In una ciotola ponete il burro a pezzetti ammorbidito e lo zucchero semolato, azionate le fruste per mescolare gli ingredienti ed ottenete una crema, unite le uova, i semi della bacca di vaniglia, la farina ed il lievito setacciati. Versate il latte a filo mentre le fruste riprendono a mescolare. Lavate, pelate le pesche e tagliatele a spicchi. Distribuite il caramello (\*fatto unendo zucchero 100 g, burro 20 g, acqua 30 g in un pentolino d'acciaio e sciogliendo delicatamente a fiamma dolce) sul fondo di una teglia di 28 cm di diametro, imburrate e infarinate leggermente il bordo prima di adagiare le fettine di pesca a raggiera nella teglia e poi cospargete la superficie con gli amaretti sbriciolati. Versate sopra le pesche l'impasto della torta, livellatelo e cuocete in forno statico a 180° per 45 minuti (o in forno ventilato a 160° per 35 minuti). A cottura ultimata sfornate la teglia, lasciatela raffreddare e poi capovolgetela su un piatto da portata.

La vostra torta rovesciata di pesche e amaretti è pronta per essere gustata!

Quale modo migliore per celebrare la riuscita di una gita!

Un'occasione golosa per recuperare le energie, approfondire la conoscenza, scambiare le proprie impressioni sul percorso, ricordare le emozioni vissute e darsi appuntamento alla prossima ESCURSIONE!

Buona scorpacciata!

*Mariangela Bardin*



# LA TABALDICOLA DI MANSUÈ

**EDICOLA  
GIOCHI DA TAVOLO  
GUIDE ESCURSIONISTICHE  
LIBRI SUL TERRITORIO**

Piazza S. Tiziano 1  
0422 741565



Ristorante  
*Da Giorgio*



**RISTORANTE - PIZZERIA**

**APERTO DAL LUNEDI AL SABATO ANCHE DA ASPORTO.**

**DOMENICA SOLO SU PRENOTAZIONI  
NUMERO MINIMO 20 PERSONE**

08:00 / 14:30 e dalle 17:00 / 22:00

**VENERDI E SABATO**

08:00 / 14:30 e dalle 17:00/ 24:00

**Via Capitello, 38 - POZZO DI PASIANO DI PORDENONE. TEL: 340 8495534**



## **VRG IMPIANTI S.r.l.**

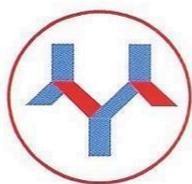
Via Lazio, 21 – 31045 – MOTTA DI LIVENZA (TV)

Tel. 0422 863269 – Fax 0422 863582

Codice Fiscale e Partita IVA 02326850266

E-mail: [info@vrgimpianti.com](mailto:info@vrgimpianti.com)

Web: [www.vrgimpianti.com](http://www.vrgimpianti.com)



# **CARTOFLEX**

*il nido d'ape*

**HONEYCOMB PAPER  
INDUSTRIES**

**CARTOFLEX S.R.L.    ITALIA** 

Via Magnadola, 67

31045 Motta di Livenza (TV)

Tel. +39 0422 768637

Fax +39 0422 860030

E-mail: [info@cartoflex.net](mailto:info@cartoflex.net)

Internet: [www.cartoflex.net](http://www.cartoflex.net)

*"enter the new era of light structures"* 



Anello del Prosecco Intersezionale



Malvuerich basso e alto



Sentiero del Kaiserjager



**Mont di Stele**



**Giornata con gli amici del CEOD**



**Rifugio Vazzoler Intersezionale**

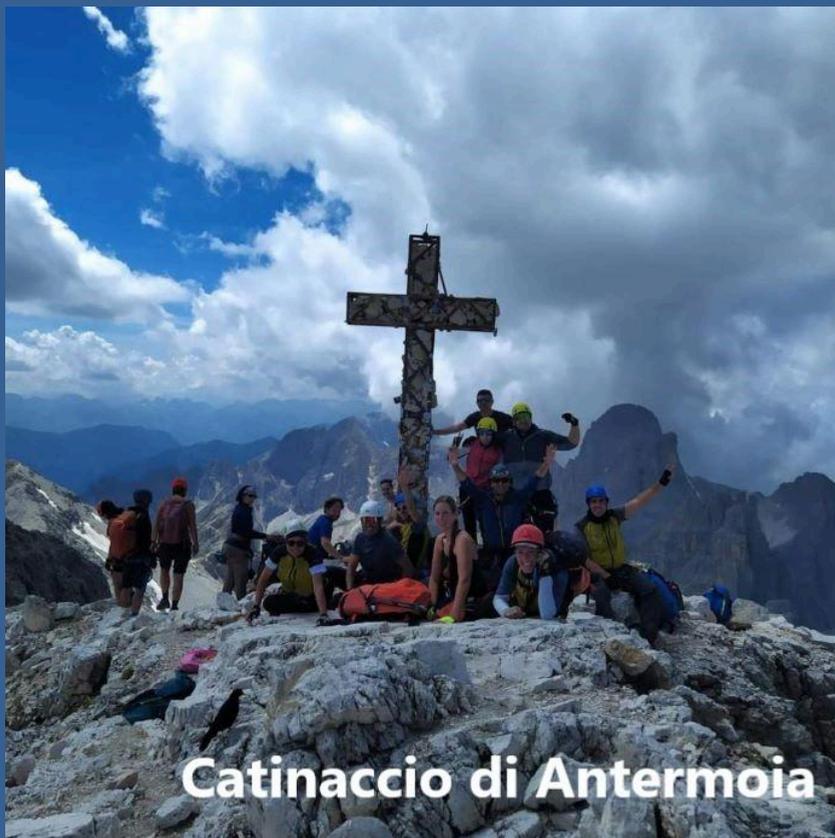
## Palcoda e Tamar



## Monte Amariana







**Catinaccio di Antermoia**



**Claudia Augusta Altinate**



Cima di Terrarossa



Col dei S' Cios

# CAI è Cultura

19 gennaio	<b>"Storie di Alpinismo - arrampicata sul Ben Nevis"</b> ospite l'alpinista Gianni Bavaresco
8 marzo	<b>"Clorofilla il respiro del bosco"</b> un film fotografico dell'artista Paolo Spigariol
12 aprile	<b>"Io cammino da sola"</b> presentazione del libro di Alessandra Beltrame
29 novembre	<b>"In moto fino alla fine del mondo"</b> racconti di viaggio di Marco Andrighetto e Sofia Baruzzo





# CAI è Didattica

classi 2° ITIS Scarpa Motta	Escursione nel <b>carso triestino</b> , percorso “gente di mare e monti”
classi 1° ITIS Scarpa Motta	Percorso storico-geologico del <b>Vajont e Cansiglio</b> , progetto “INCONTRI: comunità insieme”
classi 3° primaria Mansuè	<b>Il percorso della Livenza</b> da Polcenigo e Caorle, ascoltando la voce dell’acqua e delle piante
classi 2° primaria Motta	<b>Isola della Cona</b> : passeggiata nell’oasi naturalistica, terra di uccelli e cavalli
classi 5° primaria Motta	<b>Aquileia e Grado</b> , viaggio tra storia e ambiente
ISISS Scarpa Motta	<b>Mostra “INCONTRI</b> : comunità umane, vegetali e animali insieme per il futuro”



Nicolò Baldo  
*Ciotolina di bosco in bosco.*  
2° classificato concorso fotografico 2024

# Calendario 2025

inverno	Sci - Ciaspole	EAI	
29/03/25	Cena sociale		
13/04/25	Sentiero naturalistico "Trois de gor" Sorgenti del Gorgazzo	babyC	+400 m
04/05/25	Trois dei sambughi	babyC	+500 m
25/05/25	Bianchet	E	+800 m
15/06/25	Monte Nero	EE	+1282 m
22/06/25	Uscita con il CEOD		
29/06/25	Monte Crot	babyC	+420 m
06/07/25	Alta Via Ferrata Bepi Zac	EEA	+900 m
13/07/25	Giro dei laghi, rifugio Croda da Lago	E	+930 m
20/07/25	Rifugio Grauzaria	E	+520 m
26-27-28/ 07/25	Alpi Graie Centrali - Becca della Traversiere 3337 m Gruppo Grande Sassièrè	EE	+550 m +1150 m +500 m
30-31/08/25	Cima Ombretta 3011 m	EEA	+500 m +900 m
06/09/25	Illegio, l'arte che preserva la montagna	E	+500 m
21/09/25	Terza Grande 2586 m	EE	+1200 m
05/10/25	Zimon de Terne e Casere Val Medon	EE	+1100 m
12/10/25	Bivacco Darè Copada	babyC	+400 m
19/10/25	Ottobrata: pranzo sociale		

## Per informazioni

in sede il giovedì sera dalle 21.00 alle 22.30 (tel. 331 9194909)

# Escursioni 2025

## Iscrizioni

Le iscrizioni vengono raccolte in **sede entro e non oltre il giovedì precedente la gita** dalle 21.00 alle 22.00.

Per consentire a chiunque di scegliere di partecipare a escursioni che più gli aggradano e per evitare di ritrovarsi ad affrontare difficoltà superiori a quelle desiderate esiste una classificazione delle difficoltà escursionistiche stabilita dalla Commissione Centrale per l'Escursionismo del CAI.

**Le gite possono subire delle variazioni, è consigliabile controllare sul nostro sito e/o pagina Facebook eventuali variazioni delle date indicate.**

## Scala delle difficoltà

**T = Turistico** – itinerari su stradine, mulattiere o larghi sentieri. I percorsi generalmente non sono lunghi, non presentano alcun problema di orientamento e non richiedono un allenamento specifico.

**E = Escursionistico** – itinerari su sentieri con evidenti tracce in terreno di vario genere. Sono generalmente segnalati con vernice e ometti. Possono svolgersi anche in ambienti innevati ma solo lievemente inclinati. Richiedono una sufficiente capacità di orientamento, allenamento alla camminata anche di qualche ora.

**EE = per Escursionisti Esperti** – sono itinerari generalmente segnalati ma con qualche difficoltà: il terreno può essere costituito da pendii scivolosi di erba, misti roccia, pietraie, lievi pendii innevati e anche singoli passaggi rocciosi di facile arrampicata. Si possono presentare tratti attrezzati. Richiedono una discreta conoscenza dell'ambiente alpino, passo sicuro e assenza di vertigini. La preparazione fisica deve essere adeguata ad una giornata di cammino abbastanza continuo.

**EEA = per Escursionisti Esperti con Attrezzatura** – vengono indicati i percorsi attrezzati o vie ferrate che richiedono l'uso di dispositivi di autoassicurazione.

**EAI = Escursionismo in Ambiente Innevato** – itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di dispositivi specifici (racchette da neve, ecc).

## Regolamento escursioni

1. La partecipazione alle escursioni è libera per tutti i soci di tutte le sezioni CAI.
2. Le iscrizioni si fanno esclusivamente in sede il giovedì sera. I non soci, oltre a fornire il nominativo e la data di nascita, devono versare all'atto dell'iscrizione una quota per l'assicurazione. \*
3. I bambini devono essere accompagnati da un genitore o altra persona a cui sono stati affidati e godranno di una riduzione sulle quote di partecipazione.
4. L'escursione è una delle più importanti attività sociali. E proposta da uno o più soci che, su incarico della sezione, assumono la veste di responsabili dell'escursione e ne curano lo svolgimento. I responsabili di escursione hanno la facoltà e il dovere di escludere, per motivi di sicurezza e responsabilità, quei partecipanti che per inadeguato equipaggiamento o inadatta condizione fisica, non sono ritenuti in grado di superare le difficoltà dell'escursione.
5. Dai partecipanti si esige correttezza nel contegno ed osservanza delle indicazioni e dei consigli del Direttore della escursione.
6. I partecipanti non possono lasciare il gruppo per seguire autonomamente percorsi diversi da quelli programmati, salvo esclusione e previa autorizzazione da parte del responsabile dell'escursione.
7. I responsabili dell'escursione hanno la facoltà di prendere tutte quelle decisioni che ritengono più opportune per la migliore riuscita della stessa, e a tali decisioni i partecipanti sono tenuti a sottostare.
8. La Sezione si riserva la facoltà di modificare i programmi delle escursioni in funzione delle condizioni atmosferiche e del percorso.
9. La Commissione di Escursionismo adotta ogni precauzione per tutelare l'incolumità dei partecipanti, questi ultimi, con il solo fatto di iscriversi all'escursione, esonerano la sezione e i responsabili dell'escursione da ogni responsabilità civile per infortuni che si dovesse verificare nel corso dell'escursione sociale.

\* I non soci devono iscriversi personalmente presso la sede il giovedì precedente l'escursione previo versamento della copertura assicurativa.

Gli escursionisti con abbigliamento non conforme al regolamento non saranno ammessi all'escursione.



Rachid Lamghari

*Uno scorcio della foresta del Cansiglio, avvolta nella nebbia. Gli alberi si ergono maestosi, mentre la luce filtra delicatamente tra i rami, creando un'atmosfera misteriosa e silenziosa. Un paesaggio che invita alla contemplazione della natura selvaggia.*

5° classificato concorso fotografico 2024



## Escursionismo Invernale con ciaspole/sci da alpinismo

La destinazione dell'escursione verrà definita in base alle condizioni nivo meteo. Data, dislivello e difficoltà da definirsi.

Equipaggiamento: per escursionismo invernale, obbligatorio kit di sicurezza per autosoccorso (artva, pala, sonda – possibilità di noleggio presso la sezione).

# Sentiero naturalistico “Troj de gor”

## Sorgenti del Gorgazzo

13/04/2025

PROGRAMMA	7:00 partenza da Motta - 8:15 inizio escursione da Polcenigo
DISLIVELLO DIFFICOLTÀ	+400 m 10 km <b>Baby Club (E)</b>
EQUIPAGGIAMENTO	Escursionismo, scarponi e bastoncini
CAPOGITA	Roberto Dragulinescu
CARTOGRAFIA	Tabacco 012
PRENOTAZIONE	entro 10/04/2025 in sede CAI

La prima escursione primaverile ci porterà alla scoperta di un percorso naturalistico immerso in un ambiente umido tra Budoia e Polcenigo. Il Troj de Gor si snoda tra cascatelle, ponticelli di legno e risorgive. La zona è l'habitat ideale per gli anfibi come la salamandra pezzata e varie specie di anuri come l'ululone dal ventre giallo, la rana comune, il rospo comune. Nel misto bosco di latifoglie tra le rocce e arrampicate sulle pareti si può notare la presenza di molte specie di felci. Avremo modo di godere di viste panoramiche sulla pianura e sulla dorsale pedemontana.

Non mancherà una visita alla sorgente del Gorgazzo situata a circa 50 m sul livello del mare alimentata dalle acque del Cansiglio e del Monte Cavallo che riappaiono in superficie. Itinerario ad anello.



# Troi dei Sambughi

## 04/05/2025

### ITINERARIO

Partiremo dal paese di Casso per il Troi de Sant'Antoni, in leggera discesa fino alla prossimità di un traliccio, dove a destra comincia il Troi dei Sambughi.

Incontreremo impressionanti pareti rocciose, mentre a valle la vista si apre alla frana del Monte Toc e alla diga del Vajont. È un percorso silenzioso e sorprendente. Incontreremo delle costruzioni abbandonate incastonate nelle rocce. Proseguendo si raggiunge la Casera Polla-Dogarei a 940 m circa di altitudine che offre un locale a disposizione degli escursionisti. Con un po' di impegno risaliamo fino ad incrociare il sentiero CAI 994, che ci porta verso le Cave di Cepe. Se non avrà impegni ci aspetterà un vecchio stambecco che abita proprio lì nelle cave abbandonate. Con calma proseguiremo verso il paese.

PROGRAMMA	7:30 partenza da Motta 9:15 inizio escursione dal paese di Casso
DISLIVELLO DIFFICOLTÀ	+500 m <b>Baby Club (E)</b>
EQUIPAGGIAMENTO	Escursionismo
CAPOGITA	Francesco Caggianese Loris Rinaldo
CARTOGRAFIA	Tabacco 021
PRENOTAZIONE	entro 01/05/2025 in sede CAI



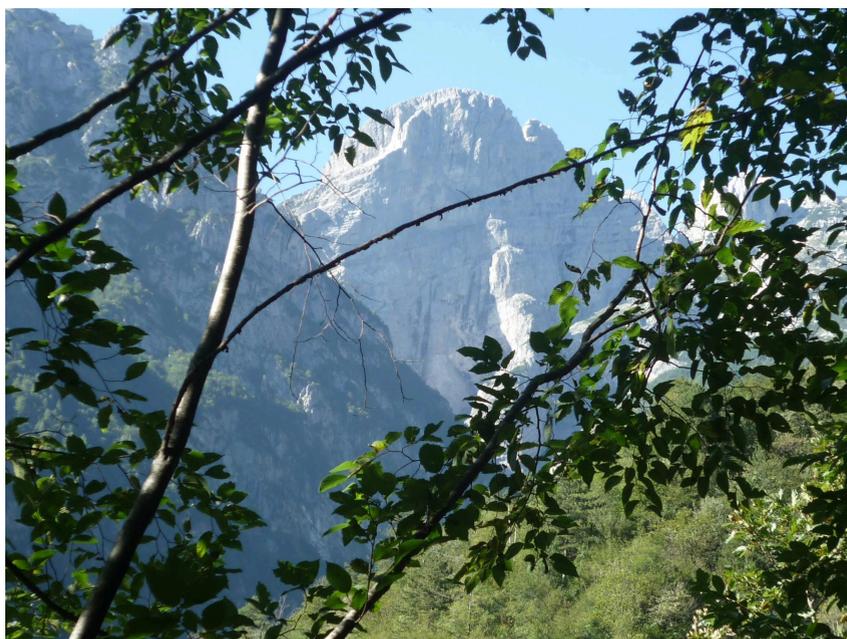
# Rifugio Bianchet

## 25/05/2025

Il percorso inizia risalendo la scala in cemento posta a lato della Strada Regionale Agordina.

Il sentiero attraversa un bosco di pino silvestre e raggiunge la strada forestale che conduce al rifugio. La strada risale il versante destro della Val Vescovà, attraversa un bel bosco di faggio e raggiunge il pianoro di Pian dei Gat, dove sorge il rifugio. Il Bianchet è uno dei posti tappa dell'Alta Via n. 1 e punto di partenza per belle escursioni.

PROGRAMMA	7:15 partenza da Motta 9:00 arrivo a Località la Pissa (Sedico) e inizio escursione
DISLIVELLO DIFFICOLTÀ	+800m <b>E</b>
EQUIPAGGIAMENTO	Escursionismo
CAPOGITA	Fiorenzo Perissinotto Andrea Claudia Mendez
CARTOGRAFIA	Tabacco 024
PRENOTAZIONE	entro 22/05/2025 in sede CAI



# Monte Nero

15/06/2025

PROGRAMMA	6:00 partenza da Motta 9:00 arrivo a Krn (SLO) e inizio escursione
DISLIVELLO DIFFICOLTÀ	+1282 m <b>EE</b> buon allenamento
EQUIPAGGIAMENTO	Escursionismo
CAPOGITA	Renzo Battistella
CARTOGRAFIA	Tabacco 041
PRENOTAZIONE	entro 12/06/2025 in sede



Escursione interessante dal punto di vista storico in quanto proprio in questa data centodieci anni fa il terzo alpini partiva per la conquista della vetta, raggiunta all'alba del 16 giugno 1915. La montagna alta 2245 metri è tutta in

territorio sloveno, e di grande interesse paesaggistico, con un panorama dalla cima veramente esteso. A Nord si ammirano le Giulie, a seguire verso Est il Triglav (Tricorno), verso Sud il golfo di Trieste, l'Adriatico con le lagune, la pianura friulana e veneta ed a Ovest si vede fino al Grappa... Molto suggestiva la lingua color smeraldo in fondo alla valle dell'Isonzo. Il percorso di salita, tutto esposto a meridione, non presenta alcuna difficoltà tecnica ed è completamente al sole, senza nemmeno un alberello che possa offrire un po' d'ombra, e si presenta alla vista come un piano inclinato di pendenza costante, tanto da accollarsi il nomignolo di "Lavador" (lavatoio). Sicuramente dalla cima ci si rende conto dell'importanza strategica di questa montagna, con il controllo di gran parte della valle d'Isonzo e sui monti alla sua destra orografica.

Volendo si può chiudere un anello passando per il Monte Rosso vero e proprio museo all'aperto della Grande Guerra.

# Una giornata insieme al C.E.O.D.

## 22/06/2025

Una giornata di festa da vivere all'aperto, insieme agli amici e utenti disabili del C.E.O.D. È una gran bella esperienza che condividiamo da diversi anni.

### PROGRAMMA

Partenza da Motta alle ore 9:00. Rientro a Motta alle ore 16:30

Prenotazione entro giovedì 05/06/2025 ore 21-22 sede CAI



# Monte Crot

## 29/06/2025

Questa domenica, delle giovani guide con capogita esperti ci accompagneranno alla scoperta di una delle più panoramiche cime dolomitiche.

Nonostante la sua altezza di soli 2169 m il Monte Crot offre una vista a 360° dalla quale si possono ammirare i principali rilievi circostanti come il Pelmo, il Civetta, la Marmolada, il Gruppo del Sella, il Mondeval, il becco del Mezzodi, etc. La mulattiera che ci porterà in cima inizia dietro il Rifugio Staulanza. Salendo, il tratto iniziale di bosco di larici e mughi lascerà posto a dei pendii umidi sui quali si potranno ammirare le fioriture estive. Raggiunto un piccolo pianoro si prosegue a destra verso la cima. Rientro previsto per il percorso di salita.

PROGRAMMA	7:00 partenza da Motta 9:30 arrivo a Passo Staulanza e inizio escursione
DISLIVELLO DIFFICOLTÀ	+420m 5,2km <b>E Baby Club</b>
EQUIPAGGIAMENTO	Escursionismo
CAPOGITA	Matteo Rubert Roberto Dragulinescu
CARTOGRAFIA	Tabacco 025
PRENOTAZIONE	entro 26/06/2025 in sede CAI



# Alta Via Ferrata Bepi Zac

06/07/2025



PROGRAMMA	6:15 partenza da Motta 18:30 rientro a Motta di Livenza
DISLIVELLO DIFFICOLTÀ	+900 <b>EEA</b>
EQUIPAGGIAMENTO	Escursionismo in quota e set da ferrata
CAPOGITA	Debora Montagna, Roberta Zuin, Marco Bittolo, Tsuyoshi Akai, Maurizio Miot
CARTOGRAFIA	Tabacco 06
PRENOTAZIONE	entro 03/07/2025 in sede CAI

L'alta via Bepi Zac si sviluppa nella prima parte, lungo la cresta di Costabella e ripercorre un aereo e importante itinerario storico della Prima Guerra Mondiale.

## Alta Via Ferrata Bepi Zac

### PERCORSO STRADALE

Si parte dal passo S. Pellegrino (1919 m), raggiungibile con accesso stradale Moena in Val di Fassa o da Falcade nella Valle del Biois.

### AVVICINAMENTO

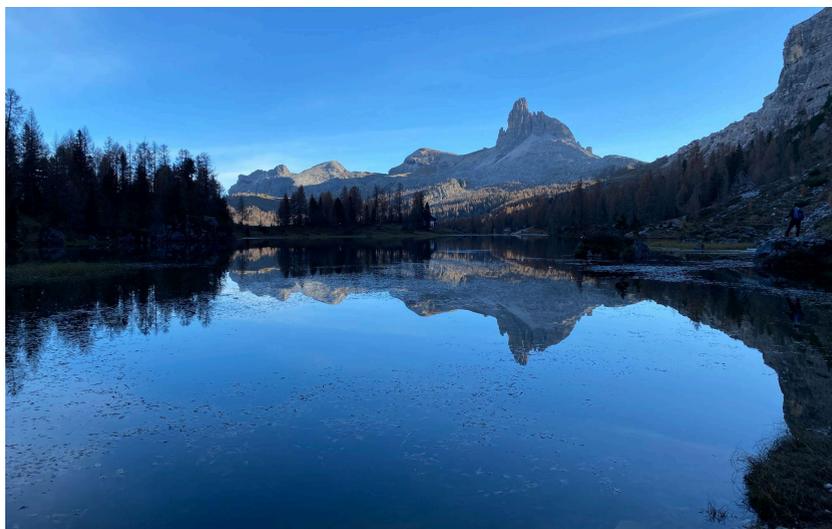
Lungo il sentiero n° 604 si sale fino al passo Le Selle dove sorge l'omonimo rifugio, passando dal rifugio Paradiso (2130 m) in circa 1.30 h. Qui ha inizio l'alta via Bepi Zac.

### LA FERRATA

Con il sentiero n° 637 si sale ripidamente lasciandosi alle spalle il rifugio Selle , verso la cresta. Tutta questa catena montuosa fu teatro di durissimi combattimenti tra italiani e austriaci durante il primo conflitto mondiale 1914-18. A testimonianza di tutto ciò, lungo tutto il percorso troviamo resti di opere belliche come trincee, baracche, scale e passatoioe in legno, postazioni per ricovero di persone e munizioni. Un vero museo all'aperto che nel silenzio di questi luoghi fa pensare molto a ciò che accadde. Si prosegue lungo questo sentiero di cresta incontrando fin da subito alcuni panoramici passaggi, fino ad arrivare al Lastel Picol (2697 m); la vista da qui è a 360°, si incontrano tutti i gruppi dolomitici della val di Fassa; il Latemar il Catinaccio il Sassopiatto il Sella la Marmolada e i Monzoni. La Bepi Zac prosegue, una prima galleria, una lunga cretina attrezzata ed una seconda galleria piuttosto buia conducono su un pianoro; dal quale in leggera discesa e per sentiero si arriva ai piedi del Sass De Costabella (osservatorio italiano). All'interno dell'osservatorio dove è stato allestito un museo con foto e testimonianze dell'epoca piuttosto cruenti. Si prosegue ed una serie di scale di legno si raggiunge il termine della prima parte della Bepi Zac ed in particolare si può dire che termina la sezione più interessante dal punto di vista storico e sicuramente meno impegnativa. In breve un facile sentiero porta alla forcella del Ciadin che rappresenta il termine dell'escursione poiché da qui parte il sentiero di rientro per il passo San Pellegrino.

# Giro dei laghi, rifugio Croda da Lago

13/07/2025



Partiti dal Lago Pianozes, la nostra prima tappa sarà Malga Federa che raggiungeremo attraverso il sentiero CAI 432. Saremo immersi nel bosco e avremo modo di ammirare l'opera dell'acqua che nei millenni ha scavato il suo percorso nella roccia formando meravigliose cascate. Dalla malga continueremo il percorso verso il Rifugio Croda da Lago e il Lago di Federa nelle cui acque si specchiano le cime sovrastanti. Dopo la sosta prenderemo il sentiero CAI 431 in direzione Lago d'Aial, un piccolo gioiello immerso nel bosco. Impiegheremo il sentiero CAI 430 per l'ultimo tratto del percorso che ci porterà al punto di partenza.

PROGRAMMA	6:30 partenza da Motta 9:00 Inizio escursione dal Lago Pianozes – Cortina d'Ampezzo
DISLIVELLO DIFFICOLTÀ	+930 m 13 km <b>E</b>
EQUIPAGGIAMENTO	Escursionismo
CAPOGITA	Stefania Montagner Roberto Dragulinescu
CARTOGRAFIA	Tabacco 03
PRENOTAZIONE	entro 10/07/2025 in sede

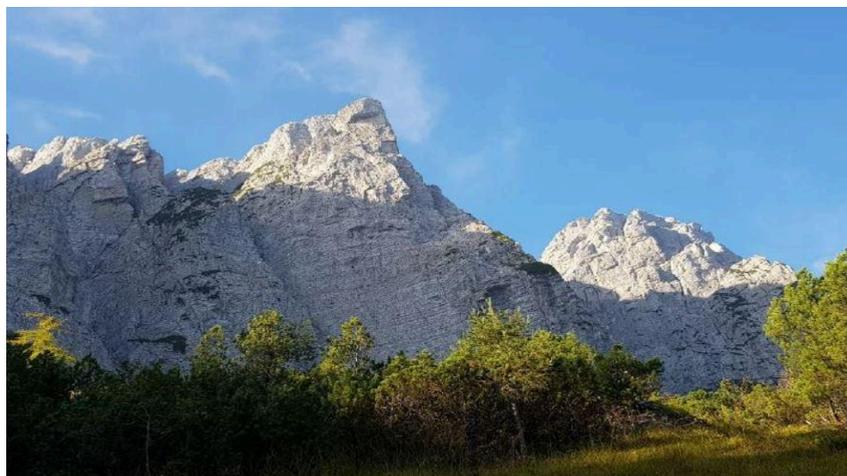
# Rifugio Grauzaria e Forcella Foràn de la Gjaline

## 20/07/2025

Da Moggio Udinese seguire la strada che percorre la Valle Aupa per circa 8,5 Km. Qualche chilometro dopo il paesino Grauzaria, prima di attraversare il ponte sul rio Flop, si imbecca la stradina asfaltata che conduce

alla località "Case Nanghets" (730 m.), fino ad un ampio slargo dove parcheggeremo. Da qui inizia la camminata seguendo il sentiero 437 che si snoda per buona parte nel bosco. Dopo 20' circa si incontra una fonte e si prosegue in costante salita nella bella faggeta, si oltrepassano i ruderi di Casera Flop (m. 986) invasi dalla vegetazione e superati un paio di torrenti in secca si raggiunge il Rifugio Grauzaria (m. 1250). Chi desidera può fermarsi ed attendere il rientro del resto del gruppo che raggiunge la sella del Foràn de la Gjaline. Lungo il percorso si può ammirare l'imponente parete della Cima della Sfinge così chiamata per la somiglianza alla figura egizia. Oltrepassato il rifugio, ancora per il sent. 437, si sale al Foràn de la Gjaline (m. 1560), sella panoramica da cui si possono ammirare le pareti orientali del monte Sernio, la Creta di Mezzodi, il Vualt, il Chiavals e lo Zuc dal Bor.

PROGRAMMA	7:00 partenza da Motta 9:00 arrivo a Moggio Udinese Località Case Nanghets
DISLIVELLO DIFFICOLTÀ	+520 m sino al rifugio più ulteriori +310 m alla forcella (facoltativi) <b>E</b>
EQUIPAGGIAMENTO	Escursionismo
CAPOGITA	Fiorenzo Perissinotto Federico Carrer
CARTOGRAFIA	Tabacco 018
PRENOTAZIONE	entro 17/07/2025 in sede



# Becca della Traversiere 3337 m

Alpi della Grande Sassiere e del Rutor (Alpi Graie)

La Montagna Nascosta

26-27-28/07/2025

PROGRAMMA	7:00 sabato 26/07 partenza da Motta 12:30 arrivo a Usellieres - Valgrisenche 16:30 arrivo a Rifugio Bezzi 2284 m e pernottamento 06:30 domenica 27/07 partenza dal rifugio e inizio escursione, arrivo alla Becca della Traversiere e rientro al Rifugio Bezzi per il pernottamento ore 07:00 lunedì 28/07 partenza dal rifugio e rientro ad Usellieres percorrendo un tratto della Haute Route Glaciere, sentiero 11, in serata rientro a Motta di Livenza
DISLIVELLO DIFFICOLTÀ	<b>EE</b> escursionisti esperti, dislivello 1° giorno +550 m, 2° giorno +1150 m, 3° giorno +500 m -1150 m
EQUIPAGGIAMENTO	Escursionismo d'alta montagna e sacco lenzuolo per i pernottamenti in rifugio
CAPOGITA	Pompeo Visotto, Nillo Fantuz
CARTOGRAFIA	IGC foglio 102, Valgrisenche Val di Rhemes Valsavarenche scala 1:25.000
PRENOTAZIONE	entro 05/06/2025 per prenotazione rifugio in sede CAI

La Becca della Traversière si presenta come una piramide con tre creste, si trova al punto di unione delle creste montuose che dividono la Valgrisenche, la Val di Rhêmes e la regione francese della Tarantaise.

Il suo versante nordorientale è ammantato dal ghiacciaio di pendio della Goletta, quello nordoccidentale dal ghiacciaio di Gliairretta che, con la prosecuzione nel Vaudet, forma un apparato di primo ordine vallivo e, ai piedi dell'imponente versante meridionale, dal ghiacciaio di Rhêmes Goletta.

## Becca della Traversière

La presenza di questa cima non è evidente né in Valle di Rhêmes né in Valgrisanche. Per raggiungerla occorre inoltrarsi decisamente nel cuore del gruppo della Tsanteleina, dove appare in tutta la sua bellezza.

Per la salita alla Becca della Traversière partiremo la mattina presto dal rifugio Bezzi, un percorso interessante, soprattutto dal punto di vista ambientale, per raggiungere il Colle Bassac Deré (3082 m) si percorrono infatti vasti ripiani detritici simili ad un deserto alpino, ad un panorama lunare.

L'isolamento è totale, mentre la vista spazia su un circo di montagne severe, dominato dalla mole della Grande Sassière, ed in lontananza fanno capolino i gruppi del Delfinato, del Monte Bianco e del Grand Combin.

Un ambiente dunque di grande respiro. Prerogativa a questa bella salita è il contesto in cui si svolge, tipicamente di alta montagna, pur senza presentare alcuna difficoltà se non la lunghezza del percorso e l'alta quota raggiunta.

In Cima alla Becca, sopra i ghiacciai perenni, ci gratificherà un vastissimo panorama a 360 gradi.



# Cima Ombretta 3011 m

30-31/08/2025

PROGRAMMA	10:00 sabato 30/08 partenza da Motta pausa pranzo ad Agordo 14:00 arrivo a Malga Ciapela e inizio escursione
DISLIVELLO DIFFICOLTÀ	<b>EEA</b> escursionisti esperti dislivello 1° giorno +500 m 2° giorno +900 m -1450 m
EQUIPAGGIAMENTO	Escursionismo d'alta montagna, set da ferrata e sacco lenzuolo per i pernottamenti in rifugio
CAPOGITA	Alberto Cester, Yuri Michielin
CARTOGRAFIA	Tabacco 06
PRENOTAZIONE	Il prima possibile per prenotazione dell'alloggio in rifugio



## 1° Giorno

Partendo da Malga Ciapela (1560 m), saliremo al rifugio Falier (2074 m), attraversando la suggestiva val Ombretta e passando per l'omonima malga.

## 2° Giorno

Dal rifugio Falier saliremo verso il passo Ombretta, ammirando la spettacolare parete sud della Marmolada. Passeremo accanto al bivacco Dal Bianco e proseguiremo verso la salita, con un breve tratto attrezzato, che ci porterà sulla cima Ombretta (3011 m). La discesa avverrà per lo stesso percorso della salita.

# Illegio, dove l'arte preserva la montagna

06/09/2025



PROGRAMMA	7:00 partenza da Motta 8:30 arrivo a Illegio (Tolmezzo)
DISLIVELLO DIFFICOLTÀ	+500 m <b>E</b>
EQUIPAGGIAMENTO	Escursionismo
CAPOGITA	Giuliano Basso Roberto Basso
CARTOGRAFIA	Tabacco 013
PRENOTAZIONE	entro 28/08/25 in sede (massimo 25 persone, ingresso alla mostra a pagamento)

Illegio è un paese di 340 abitanti, a pochi minuti di viaggio da Tolmezzo e, come molti paesi della media montagna, soffre del rischio spopolamento. Poco più di vent'anni fa don Alessio Geretti, parroco del paese, ha pensato di rivitalizzare il paese con delle mostre d'arte. E così, insieme all'Associazione culturale Comitato di San Floriano, ogni anno il borgo di Illegio fiorisce con opere che arrivano da tutta Europa, trasformandosi in museo diffuso che attira sempre molti visitatori.

## Illegio

Il paese si è così rivitalizzato, l'organizzazione della mostra coinvolge gli abitanti durante il corso dell'anno mentre nei mesi di apertura i visitatori portano linfa alle attività presenti in paese.

Sopra la piana di Illegio vigila da un'altura la suggestiva Pieve di San Floriano, del IX secolo, sacello di intatta bellezza medievale e rinascimentale. Il Touf, il rio che scaturisce da una sorgente nel cuore del paese, lambisce sette antichi mulini, in particolare il Mulin dal Flec, che tutt'oggi macina per paesani e visitatori.

L'escursione, che si svolge sulle pendici del monte Oltreviso, comprenderà la visita alla Pieve di San Floriano, che viene aperta solo per gruppi, e la visita alla mostra di pittura che come ogni anno rappresenterà un tema ed è visitabile solo per gruppi con guida: è un'occasione per guardare la montagna con gli occhi di chi ci vive facendo i conti con le difficoltà dell'ambiente e per scoprire come questo luogo remoto di montagna, fuori dalle rotte turistiche, sia riuscito con un progetto innovativo ad allontanare lo spettro dello spopolamento.



# Terza Grande 2586 m

21/09/2025

L'escursione inizia su pista forestale in direzione di casera e il Passo Mimosias. Si segue il sentiero con un traverso in quota sopra la Val Frison, per poi raggiungere il Passo di Oberenghe. Da qui si sale a raggiungere la cresta meridionale del monte. Seguendo l'evidente traccia ben segnalata con dei bolli rossi si risale l'ampio pendio roccioso fin poco sotto la vetta. Uno stretto canalino (I+) permette di uscire ad un intaglio di cresta a pochi metri dalla bellissima cima isolata che regala un panorama su tutti i monti circostanti. Discesa per la via di salita.

PROGRAMMA	6:00 partenza da Motta 8:30 inizio escursione da Val Pesarina
DISLIVELLO DIFFICOLTÀ	+1200 m <b>EE</b> buon allenamento e passo sicuro
EQUIPAGGIAMENTO	Escursionismo e casco
CAPOGITA	Denis Valeri Irene Durante
CARTOGRAFIA	Tabacco 01
PRENOTAZIONE	entro 18/09/25 in sede (massimo 25 persone)



# Zimon de Terne e le Casere della

## Val Medon

05/10/2025

PROGRAMMA	6:30 partenza da Motta 8:30 arrivo a Località Case Bortot (BL)
DISLIVELLO DIFFICOLTÀ	+1100 m E buon allenamento
EQUIPAGGIAMENTO	Escursionismo
CAPOGITA	Valentina Pagotto Elisabetta De Vidi
CARTOGRAFIA	Tabacco 024
PRENOTAZIONE	entro 02/10/2025 in sede

Il Terne o Zimon de Terne è una montagna caratteristica dalla forma slanciata che divide la Valle dell'Ardo dalla Vai de Medon. S'innalza con una bella cresta a sud della Schiara. Dalla cima si gode la più bella vista sulla sua parete sud; per questa ragione la montagna è conosciuta come "Belvedere sulla Schiara". La cima è raggiungibile partendo dal parcheggio di Località Case Bortot con una breve salita che comporta comunque un dislivello di 1100 metri. Dall'alto si può godere di un ottimo panorama, oltre che sulla Schiara, anche su tutta la Val Belluna, sulla Pala Alta, sulla Pala Bassa e su parte dei Monti del Sole. L'ambiente è caratterizzato da boschi di faggi e abeti nella parte bassa, da prati e rocce nella parte più alta ed è ricco di fauna. Ridiscesi dalla cima, seguiremo parte del tracciato della Velenosa.

Il sentiero collega varie casere sparse ai fianchi del Terne, un tempo abitate da famiglie numerose. Ruderì che testimoniano antichi tempi di dure fatiche.

Visiteremo il luogo con rispetto ripensando ai racconti degli anziani, alla fatica fatta per vivere in quei luoghi e sopravvivere ai lunghi inverni. Erigere muretti, portar su la terra buona con le gerle perché quella del monte era scarsa e magra, seminare segale, orzo e patate e sperare nella clemenza del tempo, falciare il fieno fino alla sommità del monte, portarlo giù e conservarlo, badare alle bestie, mungerele, fare latte e burro. Bisognava anche approvvigionarsi di acqua, spesso il compito di scendere a valle era dato ai bambini che aiutavano anche in altri mille modi. E le donne, che vita dovevano fare solo per lavare i panni, cucinare in stanzette buie e senza camino, il fumo usciva dalle finestre non senza prima affumicare pareti e

persone, e accudire bestie e familiari. Passeremo per Casera Larònch e Casera Fontana quindi saliremo sopra la Croda Rossa e ritorneremo al punto di partenza. La Val Medon vi colpirà nel profondo del cuore e senza dubbio vi strapperà una lacrima.



studio PIANO amministrazioni di Piano rag. Antonio  
amministratore, consulente & revisore condominiale  
Viale XXV aprile, n. 56 - 31045 Motta di Livenza (Treviso)  
0422/765570 - [administra@pianoamministrazioni.com](mailto:administra@pianoamministrazioni.com)

-----  
professione esercitata ai sensi della legge 14/01/2013 n. 4

# Bivacco Darè

## Copada

i colori dell'autunno

**12/10/2025**

Al Passo Cibiana, nell'ampio parcheggio della Baita Deona, lasceremo le nostre auto. Imboccheremo la strada sterrata e saliremo un tratto dell'Anello

Zoldano. La Forcella Copada sarà il punto più alto del nostro itinerario con splendida vista sullo Spiz di Copada, il Monte Rite e l'Antelao. Scenderemo lungo il pendio del Pian dell'Angias per raggiungere il Passo de Le Calades, dove godremo di un meraviglioso panorama sul Gruppo del Bosconero e gli Sfornaioi. Continueremo su sentiero pianeggiante tra pini mughi, sotto la Cuspide dello Spiz San Piero fino a raggiungere la meta della nostra gita, la Baita Darè Copada con un privilegiato terrazzo che ci consentirà di godere della bellezza delle montagne della Val Zoldana. Torneremo lungo lo stesso percorso dell'andata, con una breve deviazione alla Casera Copada Alta, nella cornice straordinaria del Gruppo Sassolungo di Cibiana; da lì, scenderemo per la mulattiera fino alle macchine.

PROGRAMMA	7:00 partenza da Motta 8:30 arrivo a Passo Cibiana
DISLIVELLO	+400m <b>E Baby Club</b>
EQUIPAGGIAMENTO	Escursionismo
CAPOGITA	Andrea Claudia Mendez Alejandro Carlos Reichert
CARTOGRAFIA	Tabacco 025
PRENOTAZIONE	entro 09/10/2025 in sede CAI





## Ottobrata: pranzo sociale

**19/10/2025**

Alla fine della stagione escursionistica trascorreremo una giornata in allegria, immersi nei colori dell'autunno, con la partecipazione di tutti i gruppi. Rivivremo i bei momenti dell'anno escursionistico e avremo modo di scambiarci idee ed esperienze.

Sarà un momento conviviale. La partecipazione è aperta a tutti e tutte, soci, non soci, famigliari, parenti e amici. Le iscrizioni si ricevono in sede e, per motivi logistici, la prenotazione va fatta una settimana prima. Sono gradite le grappe, il vino nuovo e qualche buon dolce.

Programma, orari e qualsiasi altra informazione verranno comunicati sul sito [www.caimotta.it](http://www.caimotta.it), sulle bacheche CAI e sulla pagina Facebook CAI Motta di Livenza.

## Giornata del Ricordo

**Celebrazione della messa in Duomo a Motta di Livenza**

**Sabato 29 novembre 2025**

Anche quest'anno abbiamo scelto di stare con loro, che sono soliti sulle cime dei monti più alti, di sentire le loro voci, di vedere i loro occhi spalancati di fronte alle meraviglie dei Monti, di ascoltare i loro consigli.

Grazie per tutto quello che ci avete insegnato e donato.



IDROFER s.r.l.

**FERRRAMENTA**  
**UTENSILERIA**  
**GIARDINAGGIO**

MOTTA DI LIVENZA

Via G. Cigana, 9

Tel. 0422 863081 - Fax 0422 860052



# MARCUZZO VINI

VINI DOC E IGT  
AL DETTAGLIO, SFUSI E IN BOTTIGLIA



**Società Agricola MARCUZZO**

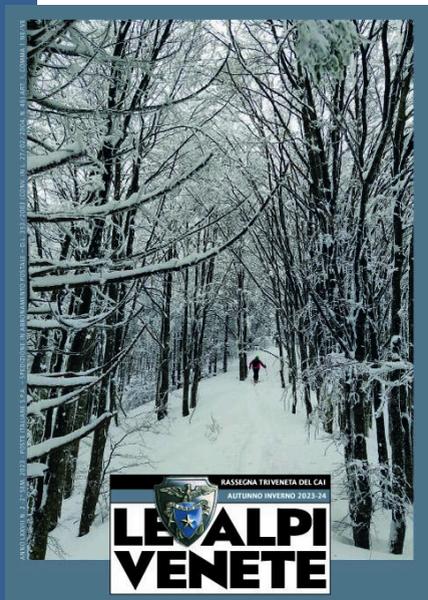
*Di Roberto e figli S. S.*

*Via Guietta, 22 31045 Malintrada di Motta di Livenza (Treviso)*

*Tel e fax +39 0422 860021*

**GeoResQ** è un'applicazione gratuita di geolocalizzazione e d'inoltro delle richieste di soccorso. Il servizio, gestito dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico e promosso dal CAI, consente di determinare la propria posizione geografica, di effettuare il tracciamento in tempo reale delle proprie escursioni, garantisce l'archiviazione dei propri percorsi sul portale dedicato, ed in caso di necessità l'inoltro degli allarmi e delle richieste di soccorso attraverso la centrale operativa GeoResQ. GeoResQ vuole essere un valido aiuto per incrementare la sicurezza delle tue escursioni e per il rapido inoltro delle tue richieste d'aiuto in caso di emergenza.

**georesq**



**Le Alpi Venete** è un periodico cartaceo che intende approfondire la conoscenza della tematica alpinistica, scialpinistica, escursionistica, sociale e culturale inerente la montagna dell'area geografica nord-orientale, soprattutto dolomitica. Fin dalle origini, i compiti essenziali della rivista continuano a essere quelli di documentare l'attività sulle montagne trivenete; di favorire la pubblicazione di studi e ricerche a livello storico, geografico e culturale, nonché tecnico-alpinistico e per la sicurezza; di promuovere il dibattito su problemi sia d'interesse sociale, sia riguardanti l'alpinismo e l'escursionismo in generale; di promuovere e sostenere iniziative

dirette ad approfondire e diffondere la conoscenza consapevole della montagna.